



DIOCESI DI BRESCIA

Ufficio per la Liturgia

I Passi della fede

La celebrazione del sacramento della cresima

p. 2 Introduzione

p. 4 Rito della confermazione senza la messa

p. 10 Celebrazione eucaristica di ringraziamento

p. 11 Rito della confermazione durante la messa

INTRODUZIONE

Di seguito vengono proposte due possibilità celebrative per il rito della cresima, ciascuna delle quali prevede alcuni suggerimenti per disporre alla celebrazione del rito e per vivere il momento liturgico.

Una prevede la celebrazione del *Rito della confermazione senza la messa* nel pomeriggio del sabato e la celebrazione eucaristica di ringraziamento la domenica; la seconda la celebrazione del sacramento della cresima nella messa della domenica (*Rito della confermazione durante la messa*).

Nelle unità pastorali, dove lo si ritiene opportuno, è consigliata la celebrazione del sacramento della cresima a comunità riunite nel sabato pomeriggio (secondo il *Rito della confermazione senza la messa*) e la celebrazione eucaristica di ringraziamento nelle diverse parrocchie la domenica.

La celebrazione del sacramento della cresima nel tempo pasquale del secondo passo del percorso suggerisce di sottolineare con forza il legame di questo sacramento con quello del battesimo. In questo senso potrebbe essere opportuna un'attenzione alla scelta di madrina e padrino e una valorizzazione della veste bianca come indicato di seguito.

MADRINA O PADRINO

Ove le condizioni lo rendono possibile, si suggerisca di scegliere come padrino/madrina i medesimi del battesimo.

È opportuno che in sede di ritiro i genitori, padrini/madrine abbiano un momento di preparazione e, se sono nelle condizioni di possibilità, celebrino il sacramento della riconciliazione e ricevano la comunione eucaristica durante la messa di ringraziamento o la messa di celebrazione della cresima.

VESTE BIANCA

È possibile far indossare ai cresimandi la veste bianca, che può essere consegnata al termine del ritiro di preparazione alla celebrazione.

CONSEGNA DELLA LUCE

Il rito della confermazione viene arricchito dalla possibilità di vivere la consegna della luce in modo da richiamare il nesso con la celebrazione del battesimo. In sede di ritiro è possibile personalizzare la propria candela che poi sarà accesa nel giorno della cresima e potrà essere presente anche nella celebrazione eucaristica di ringraziamento (qualora si opti per la prima possibilità celebrativa).

INTENZIONI di PREGHIERA

In occasione di ritiro è opportuno predisporre le intenzioni di preghiere indicate nelle diverse possibilità coinvolgendo sia i fanciulli che i genitori e tenendo conto della liturgia della Parola.

CANTI

Come suggerito nel *Passo 2* durante l'anno può essere insegnato ai bambini un canto allo Spirito Santo che poi sia utilizzato nella celebrazione (alcuni canti, oltre alla sequenza dello Spirito Santo, sono suggeriti nella [Scheda 5 del Passo 2](#)).

Un accorgimento in fase di transizione

È bene mantenere distinte le celebrazioni della cresima, dove coesisterà per alcuni anni la celebrazione della cresima insieme alla comunione eucaristica (o nell'immediatezza) al termine del quinto anno (*Emmaus*) del percorso di iniziazione cristiana e la celebrazione della sola cresima al termine del secondo anno dei *Passi della fede*.

Il rito e la festa

La possibilità di una celebrazione del sabato pomeriggio del sacramento della cresima in un contesto di unità pastorale e, la domenica successiva, di una celebrazione eucaristica di ringraziamento a livello parrocchiale può offrire ai catechisti l'opportunità di invitare i bambini e le loro famiglie ad un momento conviviale, semplice e festoso, dopo la celebrazione della cresima in oratorio, e al contempo offrire ai genitori la possibilità di vivere un momento di festa, più familiare, la domenica dopo la celebrazione eucaristica.

PRIMA POSSIBILITÀ: sabato pomeriggio

Celebrazione del sacramento della cresima

Rito della confermazione senza la messa

RITO DI INTRODUZIONE E ASPERSIONE

Quando si sono riuniti i cresimandi con i padrini, i genitori e tutta l'assemblea dei fedeli, il vescovo/ministro con sacerdoti, diaconi e ministri, fa il suo ingresso in presbiterio; nel frattempo, tutti eseguono, secondo l'opportunità, un salmo o un canto adatto.

I cresimandi con i padrini/madrine possono accogliere il vescovo/ministro e procedere nella processione d'ingresso.

Fatta con i ministri la debita riverenza all'altare, il vescovo saluta l'assemblea riunita:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.
E con il tuo Spirito.

Oppure un altro saluto liturgico secondo MR pp. 309-310.

Si può introdurre il rito di aspersione con queste parole o altre adatte:

Carissimi, siamo qui riuniti insieme come gli apostoli con Maria nel giorno di Pentecoste per ricevere il dono dello Spirito Santo che ci raccoglie nell'unità e ci ricorda che siamo figli amati sempre più simili al Figlio Gesù. Facciamo memoria del nostro battesimo che ci ha donato la vita nuova, la vita risorta che lo Spirito Santo continua a far crescere in noi.

Fratelli e sorelle carissimi,
invochiamo la benedizione di Dio nostro Padre
perché questo rito di aspersione
ravvivi in noi la grazia del battesimo,
per mezzo del quale siamo stati immersi
nella morte redentrice del Signore
per risorgere con lui alla vita nuova.

Padre, gloria a te,
che dall'Agnello immolato sulla croce
fai scaturire le sorgenti dell'acqua viva.
Gloria a te, o Signore.

Cristo, gloria a te,
che rinnovi la giovinezza della Chiesa
nel lavacro dell'acqua con la parola della vita.
Gloria a te, o Signore.

Spirito, gloria a te,
che dalle acque del battesimo
ci fai riemergere come primizia della nuova umanità.
Gloria a te, o Signore.

**Il presidente prende l'aspersorio e asperge se stesso, i ministri e l'intera assemblea.
Nel frattempo si esegue un canto adatto.**

Preghiamo.
Concedi, Dio onnipotente e misericordioso,
che lo Spirito Santo venga ad abitare in noi
e ci trasformi in tempio della sua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

Oppure:

Compi o Padre, la tua promessa,
e manda su di noi lo Spirito Santo,
perché ci renda, dinanzi al mondo,
testimoni del Vangelo di Gesù Cristo nostro Signore,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

Oppure:

Manda o Padre, su di noi, il tuo Spirito Santo,
perché camminiamo tutti nell'unità della fede,
e sostenuti dalla forza del suo amore
giungiamo alla perfetta maturità della vita in Cristo,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

Oppure:

Il Paraclito che procede da te,
illumini, Signore, il nostro spirito,
e, secondo la promessa del tuo Figlio,
ci guidi alla piena conoscenza di tutta la verità.
Per Cristo nostro Signore.

LITURGIA DELLA PAROLA E PRESENTAZIONE DEI CRESIMANDI

Si celebra la liturgia della Parola secondo il *Lezionario* offerto nel *rito della confermazione* (nn. 93-121).

Se si scelgono due o tre letture, se ne osservi l'ordine tradizionale, cioè: Antico Testamento, Apostolo, Vangelo. Dopo la prima e la seconda lettura si dice il salmo o un altro canto.

L'annuncio del Vangelo sia preceduto dal canto dell'alleluia.

Si può introdurre la chiamata dei cresimandi con queste parole o altre adatte:

I vostri nomi sono scritti nei cieli. Il Signore Gesù, che conosce il nostro cuore, ci chiama per nome e ci invita a seguirlo perché possiamo essere beati. La forza dello Spirito Santo ci accompagnerà in questo cammino di discepoli del Risorto.

I cresimandi vengono presentati dal parroco o da un altro sacerdote, o da un diacono, o anche da un catechista, secondo l'opportunità. La presentazione avviene in questo modo: se è possibile, i singoli cresimandi vengono chiamati per nome e i cresimandi rispondono:

Eccomi.

Omelia

LITURGIA DEL SACRAMENTO

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI

Dopo l'omelia, tutti si alzano in piedi. Il vescovo/ministro si rivolge ai cresimandi che insieme rispondono:

Rinunciate a satana
e a tutte le sue opere e seduzioni?

Rinuncio.

Credete in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?

Credo.

Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria Vergine,
morì e fu sepolto,
è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre?

Credo.

Credete nello Spirito Santo,
che è Signore e dà la vita,
e che oggi, per mezzo del sacramento della confermazione,
è in modo speciale a voi conferito,
come già agli apostoli nel giorno di Pentecoste?

Credo.

Credete nella santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne e la vita eterna?

Credo.

Questa è la nostra fede.
Questa è la fede della Chiesa.
E noi ci gloriamo di professarla,
in Cristo Gesù nostro Signore.

Amen.

IMPOSIZIONE DELLE MANI

Il vescovo/ministro (e, accanto a lui, i sacerdoti), in piedi, a mani giunte e rivolto al popolo dice:

Fratelli carissimi, preghiamo Dio onnipotente
per questi suoi figli:
Egli, che nel suo amore li ha rigenerati alla vita eterna
mediante il battesimo,
e li ha chiamati a far parte della sua famiglia,
effonda ora lo Spirito Santo,
che li confermi con la ricchezza dei suoi doni,
e con l'unzione crismale
li renda pienamente conformi a Cristo, suo unico Figlio.

Tutti pregano per qualche tempo in silenzio.

Quindi il vescovo/ministro (e con lui i sacerdoti) impone le mani su tutti i cresimandi.

Dio onnipotente,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che hai rigenerato questi tuoi figli
dall'acqua e dallo Spirito Santo
liberandoli dal peccato,
infondi in loro
il tuo santo Spirito Paraclito:
Spirito di sapienza e di intelletto,
Spirito di consiglio e di forza,
Spirito di scienza e di pietà,
e riempi dello Spirito del tuo santo timore.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

CRISMAZIONE

Il diacono/presbitero presenta al vescovo/ministro il sacro crisma, e intanto a lui si accosta ogni singolo cresimando, oppure, secondo l'opportunità, è il vescovo stesso che si avvicina ai singoli. Il padrino/madrina posa la mano destra sulla spalla destra del cresimando e ne pronunzia il nome.

Il vescovo/ministro intinge nel crisma l'estremità del pollice della mano destra, e traccia poi con il pollice stesso un segno di croce sulla fronte del cresimando, dicendo:

**N., ricevi il sigillo dello Spirito Santo
che ti è dato in dono.**

Cresimato: Amen.

La pace sia con te.

Cresimato: E con il tuo spirito.

Durante l'unzione si può eseguire un canto adatto.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle lo Spirito Santo crea fra noi la comunione.
Come una sola famiglia portiamo al Padre la nostra preghiera e il nostro ringraziamento.

Proposta delle intenzioni.

O Padre che hai donato lo Spirito Santo ai discepoli del tuo Figlio,
ascolta le nostre preghiere e conferma il nostro cuore nel tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Carissimi, uniamo le nostre preghiere
e rivolgiamoci tutti insieme al Padre,
come ci ha insegnato il Signore nostro Gesù Cristo.

Padre nostro.

CONSEGNA DELLA LUCE

Prima della benedizione viene consegnata la luce ad ogni cresimato. Il vescovo o il delegato attinge per tutti la luce al cero pasquale e vengono poi accese le candele.

Si può introdurre la consegna della luce con queste parole o altre adatte:

Guardate a Lui e sarete luminosi. Lo Spirito Santo, come lingue di fuoco, ha acceso nel cuore degli apostoli il coraggio dell'annuncio e il ricordo sempre vivo di Gesù. Oggi, come il giorno del

nostro battesimo, la luce del Risorto illumina la nostra vita e, attraverso di noi, fa risplendere la vita del mondo.

**Ricevete la luce di Cristo.
Portate con gioia nel mondo lo splendore dello Spirito Santo
che rende luminosa la vita.**

Durante la consegna della luce si esegue un canto di ringraziamento (nel corso degli incontri vissuti nel "Passo 2" si può scegliere un canto liturgico che accompagna il cammino e viene eseguito in questo momento della celebrazione).

BENEDIZIONE

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

Dio, Padre onnipotente,
che dall'acqua e dallo Spirito Santo
vi ha fatto rinascere come suoi figli,
vi custodisca nel suo paterno amore.
Amen.

Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio
che ha promesso alla sua Chiesa
la presenza indefettibile dello Spirito di verità,
vi confermi nella professione della vera fede.
Amen.

Lo Spirito Santo,
che è disceso come fuoco di carità
nel cuore dei discepoli,
vi raccolga nell'unità della famiglia di Dio,
e attraverso le prove della vita
vi conduca alla gioia del regno.
Amen.

E su voi tutti,
che avete partecipato a questa celebrazione,
scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio + e Spirito. Santo.
Amen.

Confermati dal sigillo dello Spirito Santo andate in pace.
Rendiamo grazie a Dio

Si esegue un canto adatto.

Domenica

Celebrazione eucaristica di ringraziamento

Nella celebrazione eucaristica non si introducano elementi particolari se non legati ad un coinvolgimento dei cresimati e delle loro famiglie e padrini/madrine.

I cresimati entrano in processione insieme ai padrini/madrine

Il presidente o un altro ministro/catechista, se lo si ritiene opportuno, introduce la celebrazione con queste parole o altre adatte.

Carissimi, Gesù ci riunisce insieme per fare con noi la sua cena e per donarsi a noi come pane di vita, perché possiamo portare la sua gioia anche ai nostri fratelli e amici.

Oggi ringraziamo per i doni dello Spirito Santo che hanno arricchito la vita di questi bambini e bambine che ieri hanno celebrato il sacramento della cresima.

Come comunità continuiamo a prenderci cura di voi, insieme alle vostre famiglie, ai vostri padrini e alle vostre madrine, perché presto possiate ricevere con noi il Corpo e il Sangue di Gesù, fonte di comunione e di amore.

PREGHIERE DEI FEDELI

Lo Spirito Santo ci ricorda che siamo figli del Padre e che possiamo chiedere sempre, senza vergogna, ciò che è buono per la nostra vita e la vita del mondo. Per questo portiamo nel cuore di Dio le nostre preghiere perché il nostro cuore sia sempre più come il suo.

Padre, che ti prendi cura di noi e non abbandoni chi ti cerca nella fatica e chi ti ringrazia nella gioia, accogli i nostri desideri e realizza in ognuno il vero bene che tu solo conosci. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

OFFERTORIO

Durante l'offertorio, accompagnato dal canto, alcuni cresimati insieme ai genitori e ai padrini/madrine portano ciò che serve al memoriale eucaristico: insieme al pane, al vino e all'acqua, se opportuno, si possono portare le luci e i fiori che secondo le indicazioni vengono disposti accanto all'altare a suo ornamento.

COMUNIONE EUCARISTICA

I bambini non si accostano alla comunione eucaristica.

RINGRAZIAMENTO

Si possono predisporre delle preghiere di ringraziamento da leggere prima dell'orazione *Dopo la comunione.*

SECONDA POSSIBILITÀ

Celebrazione del sacramento della cresima nella messa domenicale

Rito della confermazione durante la messa

RITO DI INTRODUZIONE E ASPERSIONE

Quando si sono riuniti i cresimandi con i padrini, i genitori e tutta l'assemblea dei fedeli, il vescovo/ministro con i sacerdoti, diaconi e ministri, fa il suo ingresso in presbiterio; nel frattempo, tutti eseguono, secondo l'opportunità, un salmo o un canto adatto.

I cresimandi con i padrini/madrine possono accogliere il vescovo/ministro e procedere con loro nella processione d'ingresso.

Fatta con i ministri la debita riverenza all'altare, il vescovo saluta l'assemblea riunita:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Oppure un altro saluto liturgico secondo MR pp. 309-310

Si può introdurre la celebrazione e il rito di aspersione con queste parole o altre adatte:

Carissimi, siamo qui riuniti insieme nel giorno del Signore come gli apostoli con Maria nel giorno di Pentecoste per ricevere il dono dello Spirito Santo che rende presente tra noi la vita donata di Gesù. È lo Spirito Santo che ci raccoglie nell'unità e ci ricorda che siamo figli amati, sempre più simili al Figlio Gesù. Facciamo memoria del nostro battesimo che ci ha donato la vita nuova, la vita risorta che lo Spirito Santo continua a far crescere in noi.

Fratelli e sorelle carissimi,
invochiamo la benedizione di Dio nostro Padre
perché questo rito di aspersione
ravvivi in noi la grazia del battesimo,
per mezzo del quale siamo stati immersi
nella morte redentrice del Signore
per risorgere con lui alla vita nuova.

Padre, gloria a te,
che dall'Agnello immolato sulla croce
fai scaturire le sorgenti dell'acqua viva.

Gloria a te, o Signore.

Cristo, gloria a te,
che rinnovi la giovinezza della Chiesa
nel lavacro dell'acqua con la parola della vita.

Gloria a te, o Signore.

Spirito, gloria a te,
che dalle acque del battesimo
ci fai riemergere come primizia della nuova umanità.

Gloria a te, o Signore.

Se non si usa l'acqua già benedetta nella veglia pasquale, il sacerdote prosegue:

Dio onnipotente,
che nei santi segni della nostra fede
rinnovi i prodigi della creazione e della redenzione, benedici + quest'acqua,
e fa' che tutti i rinati nel battesimo
siano annunciatori e testimoni della Pasqua
che sempre si rinnova nella tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Il presidente prende l'aspersorio e asperge se stesso, i ministri e l'intera assemblea. Nel frattempo si esegue un canto adatto.

Terminato il canto, il presidente, rivolto al popolo, dice a mani giunte:

Dio onnipotente ci purifichi dai peccati, e per questa celebrazione dell'Eucaristia ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno, in Cristo Gesù nostro Signore.

Amen.

Si canta o si proclama l'inno Gloria a Dio.

LITURGIA DELLA PAROLA E PRESENTAZIONE DEI CRESIMANDI

La liturgia della parola si svolge secondo le rubriche. Tuttavia, le letture si possono prendere o tutte o in parte dalla messa del giorno o dai testi riportati nel rituale (nn. 93-121).

Si può introdurre la chiamata dei cresimandi con queste parole o altre adatte:

I vostri nomi sono scritti nei cieli. Il Signore Gesù, che conosce il nostro cuore, ci chiama per nome e ci invita a seguirlo perché possiamo essere beati. La forza dello Spirito Santo ci accompagnerà in questo cammino di discepoli del Risorto.

I cresimandi vengono presentati dal parroco o da un altro sacerdote, o da un diacono, o anche da un catechista, secondo l'opportunità. La presentazione avviene in questo modo: se è possibile, i singoli cresimandi vengono chiamati per nome e rispondono:

Eccomi.

LITURGIA DEL SACRAMENTO

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI

Dopo l'omelia, tutti si alzano in piedi. Il vescovo/ministro si rivolge ai cresimandi che insieme rispondono:

Rinunciate a satana
e a tutte le sue opere e seduzioni?

Rinuncio.

Credete in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?

Credo.

Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria Vergine,
morì e fu sepolto,
è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre?

Credo.

Credete nello Spirito Santo,
che è Signore e dà la vita,
e che oggi, per mezzo del sacramento della confermazione,
è in modo speciale a voi conferito,
come già agli apostoli nel giorno di Pentecoste?

Credo.

Credete nella santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne e la vita eterna?

Credo.

Questa è la nostra fede.
Questa è la fede della Chiesa.
E noi ci gloriamo di professarla,
in Cristo Gesù nostro Signore.

Amen.

IMPOSIZIONE DELLE MANI

Il vescovo/ministro (e, accanto a lui, i sacerdoti), in piedi, a mani giunte e rivolto al popolo dice:

Fratelli carissimi, preghiamo Dio onnipotente
per questi suoi figli:
egli che nel suo amore li ha rigenerati alla vita eterna
mediante il battesimo,
e li ha chiamati a far parte della sua famiglia,
effonda ora lo Spirito Santo,
che li confermi con la ricchezza dei suoi doni,
e con l'unzione crismale
li renda pienamente conformi a Cristo, suo unico Figlio.

Tutti pregano per qualche tempo in silenzio.

Quindi il vescovo/ministro (e con lui i sacerdoti) impone le mani su tutti i cresimandi.

Dio onnipotente,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che hai rigenerato questi tuoi figli
dall'acqua e dallo Spirito Santo
liberandoli dal peccato,
infondi in loro
il tuo santo Spirito Paraclito:
Spirito di sapienza e di intelletto,
Spirito di consiglio e di forza,
Spirito di scienza e di pietà,
e riempi dello Spirito del tuo santo timore.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

CRISMAZIONE

Il diacono/presbitero presenta al vescovo/ministro il sacro crisma, e intanto a lui si accosta ogni singolo cresimando, oppure, secondo l'opportunità, è il vescovo stesso che si avvicina ai singoli. Il padrino/madrina posa la mano destra sulla spalla destra del cresimando e ne pronunzia il nome.

Il vescovo/ministro intinge nel crisma l'estremità del pollice della mano destra, e traccia poi con il pollice stesso un segno di croce sulla fronte del cresimando, dicendo:

**N., ricevi il sigillo dello Spirito Santo
che ti è dato in dono.**

Cresimato: **Amen.**

La pace sia con te.

Cresimato: **E con il tuo spirito.**

Durante l'unzione si può eseguire un canto adatto

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle lo Spirito Santo crea fra noi la comunione.
Come una sola famiglia portiamo al Padre la nostra preghiera e il nostro ringraziamento.

Proposta delle intenzioni.

Le intenzioni proposte possono essere quelle preparate con i bambini durante il ritiro.

O Padre che hai donato lo Spirito Santo ai discepoli del tuo Figlio,
ascolta le nostre preghiere e conferma il nostro cuore nel tuo amore.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

OFFERTORIO

Durante l'offertorio, accompagnato dal canto, alcuni cresimati insieme ai genitori e ai padrini/madrine portano ciò che serve al memoriale eucaristico: insieme al pane, al vino e all'acqua, se opportuno, si possono portare le luci e i fiori che secondo le indicazioni vengono disposti accanto all'altare a suo ornamento.

COMUNIONE EUCARISTICA

I bambini non si accostano alla comunione eucaristica.

CONSEGNA DELLA LUCE

Prima della benedizione, dopo l'orazione "*Dopo la comunione*", viene consegnata la luce ad ogni cresimato.

Si può introdurre la consegna della luce con queste parole o altre adatte:

Guardate a Lui e sarete luminosi. Lo Spirito Santo, come lingue di fuoco, ha acceso nel cuore degli apostoli il coraggio dell'annuncio e il ricordo sempre vivo di Gesù. Oggi, come il giorno del nostro battesimo, la luce del Risorto illumina la nostra vita e, attraverso di noi, fa risplendere la vita del mondo.

Ricevete la luce di Cristo.

Portate con gioia nel mondo lo splendore dello Spirito Santo che rende luminosa la vita.

Durante la consegna della luce si esegue un canto di ringraziamento (nel corso degli incontri vissuti nel "Passo 2" si può scegliere un canto liturgico che accompagna il cammino e viene eseguito in questo momento della celebrazione).

BENEDIZIONE

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Dio, Padre onnipotente,
che dall'acqua e dallo Spirito Santo vi ha fatto rinascere come suoi figli,
vi custodisca nel suo paterno amore. **Amen.**

Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio
che ha promesso alla sua Chiesa la presenza indefettibile dello Spirito di verità,
vi confermi nella professione della vera fede. **Amen.**

Lo Spirito Santo, che è disceso come fuoco di carità nel cuore dei discepoli,
vi raccolga nell'unità della famiglia di Dio,
e attraverso le prove della vita vi conduca alla gioia del regno. **Amen.**

E su voi tutti, che avete partecipato a questa celebrazione,
scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio + e Spirito. Santo.
Amen.

Confermati dal sigillo dello Spirito Santo andate in pace.
Rendiamo grazie a Dio.

Si esegue un canto adatto.